

Primo Piano - *Strage di migranti a Lampedusa e nell'Egeo: 37 morti in poche ore*

Roma - 01 apr 2026 (Prima Notizia 24) **Diciannove vittime per ipotermia approdate al molo Favarolo, tra i superstiti un bimbo in gravissime condizioni; in Turchia naufragio al largo di Bodrum con 18 annegati.**

È un bilancio drammatico quello registrato nelle ultime ore nel Mediterraneo, segnato da due distinte tragedie che contano complessivamente 37 vittime. A Lampedusa, il conteggio finale dei corpi sbarcati a molo Favarolo è salito a 19 (uno in più rispetto alle prime stime). La motovedetta della Guardia Costiera ha intercettato il barcone stanotte alle 3, a circa 85 miglia dall'isola, in piena area SAR libica. Già al momento del primo aggancio sono stati rinvenuti diversi cadaveri a bordo, ma il numero dei decessi è aumentato durante il "disperato viaggio verso Lampedusa" conclusosi intorno alle 13. Secondo le prime ricostruzioni, "tutti sarebbero morti per ipotermia". Il gruppo era partito dalla Libia due giorni fa con condizioni meteo favorevoli, ma è stato sorpreso dal forte vento e dalle piogge torrenziali che da ieri sferzano l'isola, dove la temperatura è crollata a 10 gradi. Cinque superstiti, tra cui un bambino, sono stati trasferiti d'urgenza al PTE: "Tutti sono in gravissime condizioni" e si valuta il trasferimento con l'elisoccorso del 118 non appena il quadro clinico lo consentirà. I corpi delle vittime sono stati invece trasferiti presso la camera mortuaria del cimitero di Cala Pisana. Parallelamente, una seconda tragedia si è consumata nel Mar Egeo, al largo della costa di Bodrum, nel sud-ovest della Turchia. La guardia costiera turca ha riferito che 18 migranti sono annegati a seguito del naufragio del gommone su cui viaggiavano nel tentativo di raggiungere le isole greche. "A seguito delle operazioni di ricerca e soccorso, 21 migranti senza documenti sono stati tratti in salvo vivi, mentre sono stati recuperati i corpi di altri 18", ha dichiarato l'autorità turca in una nota ufficiale. Mentre le nazionalità delle vittime restano ancora ignote, "le operazioni per accertare la sorte dei dispersi e le attività di ricerca e soccorso continuano" in un tratto di mare che si conferma una delle rotte più pericolose verso l'Unione Europea.

(Prima Notizia 24) Mercoledì 01 Aprile 2026